

La Giunta provinciale ha approvato il protocollo d'intesa e la collaborazione con **Indire** e Iprase

ROVERETO

Gli studenti potranno sostenere l'esame di Stato in quarta e dal secondo anno provare l'alternanza scuola-lavoro

Il liceo in quattro anni e per metà in inglese

A settembre in città debutta lo «Steam» Metodo scientifico, con arte e design

ROVERETO - Si allarga il panorama delle proposte per gli studenti che iniziano a disegnare il loro futuro scegliendo la scuola superiore da frequentare. All'interno di un contesto già variegato qual è quello roveretano, in questi mesi si sta delineando un nuovo orizzonte internazionale grazie al debutto ormai imminente del nuovo liceo

Il presidente Rossi: «Questo percorso accelera il fronte dell'apprendimento delle lingue, è una strada nuova»

Steam. Science, technology, engineering, arts, mathematics: sono le materie che delineano questo percorso, le parole chiave dell'acronimo scelto per il percorso di quattro anni che mira a ritagliarsi un ruolo di primo piano e lo fa partendo dalle basi del Centro di Formazione Pro-

fessionale «Giuseppe Veronesi».

La Giunta provinciale, su proposta del presidente Ugo Rossi, ha approvato venerdì scorso il protocollo d'intesa che, per l'avvio di questa nuova opportunità formativa, sancirà la collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca Educativa (**Indire**) e l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (Iprase). «Innovazione, trasversalità tra le discipline, una didattica nuova e non frontale - sottolinea il presidente Rossi - sono gli aspetti qualificanti di questa proposta che arricchisce il panorama scolastico trentino, imprimendo una decisa accelerazione sul fronte dell'insegnamento delle lingue e del rafforzamento del rapporto tra mondo della scuola e mondo produttivo. La nostra autonomia è anche questo: possibilità di sperimentare strade nuove».

Il nuovo Liceo garantirà, in quattro anni di corso appunto, il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze di un liceo scientifico, opzione scienze applicate. Prevede, alla fine degli

studi, la possibilità di sostenere l'esame di Stato proprio di quel percorso.

Gli insegnamenti saranno in lingua inglese fino al 50%, con un approccio graduale fin dal primo anno. Per gli studenti sarà possibile assolvere agli obblighi di alternanza scuola-lavoro a partire dal secondo anno.

Il protocollo d'intesa, che sarà firmato a breve, prevede che le parti si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare le azioni a supporto del progetto, per il quale sarà attivata una «cabina di pilotaggio» che dovrà - tra le altre cose - monitorare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti e definirà anche i piani formativi specifici per i docenti impegnati nel percorso scolastico.

L'avvio del nuovo Liceo era stata approvata dalla Giunta provinciale lo scorso mese di dicembre. Il progetto presenta notevoli innovazioni pedagogiche, come una didattica integrata tra più materie e basata su progetti, la contaminazione tra il metodo scientifico e gli strumenti delle arti e del design, la presenza di attività pensate, sviluppate e presentate dagli stessi studenti, l'attività continuativa al mattino e al pomeriggio.

NEL POLO

Il nuovo liceo Steam che viene proposto dal Centro di formazione professionale «Veronesi» troverà spazio all'interno del polo della Meccatronica. Andrà a insediarsi accanto ai percorsi di alta formazione già avviati dall'Istituto tecnico tecnologico «Marconi» e in un'area dove sono insediate molte start up innovative.

